

# Spettacoli in bar e ristoranti: la nota di FIPE

Depenalizzare il reato di disturbo della quiete e del riposo delle persone, prevedere sgravi fiscali per i locali che intendono adeguarsi alla normativa sull'impatto acustico, ridurre i costi della Siae per i giovani artisti e sottrarre la disciplina sugli spettacoli al controllo del Ministero degli interni.

Sono queste, in sintesi, le proposte avanzate dal consigliere delegato di Fipe, la Federazione italiana dei pubblici esercizi, **Rodolfo Citterio**, nel corso dell'incontro Come valorizzare i locali e la musica dal vivo, organizzato in occasione della seconda giornata di Milano Music Week. Proposte che mirano a consolidare un settore fondamentale che complessivamente muove un volume d'affari di un miliardo di euro l'anno.

*“Negli ultimissimi anni sono spuntati troppi paletti che rendono impossibile, per chi gestisce un bar o un ristorante, organizzare spettacoli dal vivo – spiega Citterio –: basta che ci sia un piccolo palco o che sia previsto un sovrapprezzo per la prima consumazione ed ecco che una performance live in un locale da 150 persone viene equiparato a un vero e proprio concerto in piazza. Un'assurdità che penalizza anche i giovani talenti che spesso vedono in queste serate un trampolino di lancio per carriere prestigiose”.*

Da qui il pacchetto di proposte avanzato da Citterio e da Fipe. *“Bisogna spostare la disciplina degli spettacoli in un altro ministero che non sia quello degli Interni – aggiunge Citterio – altrimenti questi eventi continueranno ad essere vissuti solo come un tema di ordine pubblico. Ma soprattutto bisogna lavorare sugli incentivi economici: ai giovani artisti, cui va azzerata la quota associativa Siae; ai gestori dei piccoli locali, prevedendo una tariffa forfettaria per un giorno alla settimana come si faceva in passato; ai proprietari di bar e ristoranti che vogliono mettersi in regola con la normativa sulla sicurezza e sull'acustica. Ci auguriamo che il Governo faccia la sua parte e che lo facciano anche i Comuni, prendendo spunto da Bologna e Milano che da anni stanno lavorando molto bene su questo tema. Tanto è vero che su 3000 spettacoli musicali organizzati in Italia nel 2017, mille si sono svolti in provincia di Milano”.*